



LE PREGHIERE
A MARIA
di Maurizio

La storia della Salvezza e del compimento della promessa di Redenzione ha inizio in un momento e in un luogo precisi: il Sì di Maria a Nazaret. Nel mese mariano la Chiesa ci invita a pregare la Madre Pietosa, perché interceda per noi presso suo Figlio, che sempre la ascolta.

Questo libretto, pensato per accompagnare la preghiera quotidiana, propone una sezione in cui si ripercorre la vita della Vergine attraverso i passi più importanti dei Vangeli, una raccolta delle più belle preghiere dedicate alla Madre di Dio e un'ultima sezione per imparare a pregare come si prega ogni giorno a Nazaret, nel Santuario mariano più importante del mondo.



MARIA NEL VANGELO

L'Annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine (Lc 1, 26-38)

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

Entrando da lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te". A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà

per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine”.

Allora Maria disse all'angelo: “Come è possibile? Non conosco uomo”. Le rispose l'angelo: “Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio”. Allora Maria disse: “Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto”.
E l'angelo partì da lei.

L'Annunciazione a Giuseppe sposo di Maria Vergine (Mt 1, 20-23)

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: “Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati”.

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi.

Maria Vergine visita Elisabetta (Lc 1, 39-56)

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: “Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore”.

Allora Maria disse:

“L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre”.
Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

La Nascita di Gesù (Lc 2, 4-12)

Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta.

Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce.

Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: “Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia”.



La Santa Famiglia dimora a Nazaret (Mt 2, 19-23)

Morto Erode, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: “Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va’ nel paese d’Israele; perché sono morti coloro che insidiavano la vita del bambino”. Egli, alzatosi, prese con sé il bambino e sua madre, ed entrò nel paese d’Israele. Avendo però saputo che era re della Giudea Archelào al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nelle regioni della Galilea e, appena giunto, andò ad abitare in una città chiamata Nazaret, perché si adempisse ciò che era stato detto dai profeti: “Sarà chiamato Nazareno”.

La Profezia di Simeone (Lc 2, 22-40)

Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio; e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge, lo prese tra le braccia e benedisse Dio:

“Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele”.

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: “Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l’anima”.

Quando ebbero tutto compiuto secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di lui.

Gesù cresceva sottomesso ai genitori (Lc 2,41-52)

I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l’usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del

ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l’udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: “Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo”. Ed egli rispose: “Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?”.

Ma essi non compresero le sue parole. Partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Le Nozze di Cana (Gv 2, 1-11)

Tre giorni dopo, ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c’era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: “Non hanno più vino”. E Gesù rispose: “Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora”.



PREGHIERE A MARIA

Regina Caeli

*Regina del cielo, ralleggrati, alleluia:
Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,
è risorto, come aveva promesso, alleluia.
Prega il Signore per noi, alleluia.*

V. Gioisci e ralleggrati, Vergine Maria, alleluia.
R. Poiché il Signore è veramente risorto, alleluia.

V. Preghiamo:

*O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio
hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione
di Maria Vergine concedi a noi di godere la gioia
della vita senza fine. Per Cristo nostro Signore.*

R. Amen.

Angelus

V. L'Angelo del Signore portò l'annunzio a Maria
R. Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.

*Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto
del tuo seno, Gesù. Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della
nostra morte. Amen.*

V. "Eccomi, sono la serva del Signore."

R. "Si compia in me la tua parola."
Ave, Maria...

V. E il Verbo si fece carne.

R. E venne ad abitare in mezzo a noi.
Ave, Maria...

V. Prega per noi, santa Madre di Dio.

R. Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

V. Preghiamo.

*Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre;
tu, che nell'annunzio dell'angelo ci hai rivelato
l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e
la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione.
Per Cristo nostro Signore.*

R. Amen.

Magnificat

*L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.*

*D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.*

*Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.*

*Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;*

*ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.*

*Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.*

*Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.*

*Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.*

Saluto alla Vergine

San Francesco

*Ave Signora, santa regina,
santa genitrice di Dio, Maria,
che sei vergine fatta Chiesa
ed eletta dal santissimo Padre celeste,
che ti ha consacrata
insieme con il santissimo suo Figlio diletto
e con lo Spirito Santo Paraclito;
tu in cui fu ed è ogni pienezza di grazia e ogni
bene.*

*Ave, suo palazzo,
ave, suo tabernacolo,
ave, sua casa.
Ave, suo vestimento,
ave, sua ancella,
ave, sua Madre.*

*E saluto voi tutte, sante virtù,
che per grazia e illuminazione dello Spirito Santo
venite infuse nei cuori dei fedeli,
perché da infedeli
fedeli a Dio li rendiate.*

Madre Incomparabile

Santa Teresa di Lisieux

*Io so bene, o Vergine piena di grazia,
che a Nazaret tu sei vissuta poveramente,
senza chiedere nulla di più.*

*Né estasi, né miracoli, né altri fatti straordinari
abbellirono la tua vita, o Regina degli eletti.*

*Il numero degli umili, dei piccoli,
è assai grande sulla terra: essi possono
alzare gli occhi verso di te senza alcun timore.*

*Tu sei la madre incomparabile
che cammina con loro per la strada comune,
per guidarli al cielo.*

*O Madre diletta, in questo duro esilio
io voglio vivere sempre con te
e seguirti ogni giorno.*

*Mi tuffo rapita
nella tua contemplazione e scopro
gli abissi di amore del tuo cuore.
Tutti i miei timori svaniscono
sotto il tuo sguardo materno
che mi insegna a piangere e a gioire.*



Madre della Chiesa

Santo Giovanni Paolo II

*Madre della Chiesa, e Madre nostra Maria,
raccogliamo nelle nostre mani
quanto un popolo è capace di offrirti;
l'innocenza dei bambini,
la generosità e l'entusiasmo dei giovani,
la sofferenza dei malati,
gli affetti più veri coltivati nelle famiglie,
la fatica dei lavoratori,
le angustie dei disoccupati,
la solitudine degli anziani,
l'angoscia di chi ricerca il senso vero dell'esistenza,
il pentimento sincero
di chi si è smarrito nel peccato,*

*i propositi e le speranze
di chi scopre l'amore del Padre,
la fedeltà e la dedizione
di chi spende le proprie energie nell'apostolato
e nelle opere di misericordia.*

*E Tu, o Vergine Santa, fa' di noi
altrettanti coraggiosi testimoni di Cristo.
Vogliamo che la nostra carità sia autentica,
così da ricondurre alla fede gli increduli,
conquistare i dubbiosi, raggiungere tutti.*

*Concedi, o Maria, alla comunità civile
di progredire nella solidarietà,
di operare con vivo senso della giustizia,
di crescere sempre nella fraternità.
Aiuta tutti noi ad elevare gli orizzonti
della speranza
fino alle realtà eterne del Cielo.*

*Vergine Santissima, noi ci affidiamo a Te
e Ti invociamo, perché ottenga alla Chiesa
di testimoniare in ogni sua scelta il Vangelo,
per far risplendere davanti al mondo
il volto del tuo Figlio e nostro Signore Gesù Cristo.*



PREGHIAMO MARIA COME A NAZARET

La Corona di Nazaret

La corona di Nazaret consiste nella recita di cinque decine di Ave Maria, con il Padre Nostro e il Gloria. A differenza del Santo Rosario, composto da venti Misteri, la Corona contempla cinque passi della vita di Gesù accaduti nella città di Nazaret, accompagnando pellegrini e fedeli a contestualizzare la preghiera.

La preghiera ha inizio con il Saluto alla Vergine, composto da san Francesco d'Assisi e termina con la recita delle litanie della Santa Famiglia. Il momento di preghiera, che si svolge ogni

martedì sera a Nazaret, è interamente dedicato all'intercessione per le famiglie del mondo intero.

Si recita il *Saluto alla Vergine* (pg. 15)

I contemplazione

L'Annunciazione dell'Angelo Gabriele a Maria Vergine *Lc 1, 26-38* (pg. 3)

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria

II contemplazione

L'Annunciazione a Giuseppe sposo di Maria Vergine *Mt 1, 20-23* (pg. 4)

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria

III contemplazione

La Santa Famiglia dimora a Nazaret *Mt 2, 19-23* (pg. 7)

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria

IV contemplazione:

Gesù cresceva sottomesso ai genitori *Lc 2, 41-52* (pg. 8)

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria

V contemplazione

Gesù annuncia il Regno di Dio a Nazaret
Lc 4, 16-19.28-30

“Venne a Nazaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore. All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.”

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria

**Si conclude la preghiera recitando
le *Litanie della Santa Famiglia* (pg. 25)**



La processione “aux flambeaux”

Ogni sabato sera a Nazaret la luce delle fiaccole illumina il luogo dove la Vergine Maria disse Sì all’angelo del Signore.

I fedeli riuniti in processione e guidati dal Guardiano del Santuario e dai frati francescani recitano il Santo Rosario. Si parte dal piazzale del convento per raggiungere la chiesa e proprio davanti alla Grotta dove Maria disse Sì e il “Verbo si fece carne”, avviene la proclamazione, particolarmente toccante, del Vangelo. Con alternanza si legge l’Annunciazione (Lc 1,26-38), il Prologo di Giovanni (Gv 1,1-18) e l’Annuncio a Giuseppe (Mt 1,20-23).

L’intenso momento di preghiera si conclude con la recita dell’Angelus e delle Litanie della Santa Famiglia.

Prima lettura

L’Annunciazione dell’Angelo Gabriele
a Maria Vergine Lc 1, 26-38 (pg. 3)

Seconda lettura

Prologo di Giovanni
Gv 1, 1-18

In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l’hanno accolta.

Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Egli non era la luce, ma doveva render testimonianza alla luce.

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. Venne fra la sua gente, ma i suoi non l’hanno accolto.

A quanti però l’hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo

nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità.

Giovanni gli rende testimonianza e grida: «Ecco l'uomo di cui io dissi: Colui che viene dopo di me mi è passato avanti, perché era prima di me».

Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia. Perché la legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato.

Terza lettura

L'Annunciazione a Giuseppe sposo di Maria Vergine Mt 1, 20-23 (pg. 4)

Si conclude la preghiera recitando le *Litanie della Santa Famiglia* (pg. 25)



Litanie della Santa Famiglia

Signore, pietà	<i>Signore, pietà</i>
Cristo, pietà	<i>Cristo, pietà</i>
Signore, pietà	<i>Signore, pietà</i>
Cristo, ascoltaci	<i>Cristo, ascoltaci</i>
Cristo, esaudiscici	<i>Cristo, esaudiscici</i>
Padre celeste, Dio	<i>abbi pietà di noi</i>
Figlio, Redentore del mondo	<i>abbi pietà di noi</i>
Spirito Santo, Dio	<i>abbi pietà di noi</i>
Santa Trinità, unico Dio	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù, Figlio di Dio, che fatto uomo per nostro amore, hai nobilitato e santificato i vincoli della famiglia	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù, Maria e Giuseppe, che tutto il mondo onora col nome di Santa Famiglia	<i>aiutateci</i>
Santa Famiglia, modello perfetto di tutte le virtù	<i>aiutateci</i>

Santa Famiglia, non accolta dalla gente
di Betlemme, ma glorificata
dal canto degli angeli *aiutaci*

Santa Famiglia, che hai ricevuto
gli omaggi dei pastori e dei magi *aiutaci*

Santa Famiglia, esaltata dal santo
vecchio Simeone *aiutaci*

Santa Famiglia, perseguitata e costretta
a rifugiarti in terra pagana *aiutaci*

Santa Famiglia, che vivi
sconosciuta e nascosta *aiutaci*

Santa Famiglia, fedelissima
alle leggi del Signore *aiutaci*

Santa Famiglia, modello delle famiglie
rigenerate nello spirito cristiano *aiutaci*

Santa Famiglia, il cui padre
è modello di amore paterno *aiutaci*

Santa Famiglia, la cui madre
è modello di amore materno *aiutaci*

Santa Famiglia, il cui figlio è modello
d'obbedienza e amore filiale *aiutaci*

Santa Famiglia, patrona e protettrice
di tutte le famiglie cristiane *aiutaci*

Santa Famiglia, nostro rifugio di vita
e speranza nell'ora della morte *aiutaci*

Da tutto quello che ci può togliere la pace
e l'unione dei cuori, *o Santa Famiglia liberaci*

Dalla disperazione
dei cuori, *o Santa Famiglia liberaci*

Dall'attaccamento
dei beni terreni, *o Santa Famiglia liberaci*

Dal desiderio
della vana gloria, *o Santa Famiglia liberaci*

Dall'indifferenza
del servizio di Dio, *o Santa Famiglia liberaci*

Dalla cattiva morte,
o Santa Famiglia liberaci

Per la perfetta unione
dei tuoi cuori, *o Santa Famiglia ascoltaci*

Per la Tua povertà
e la Tua umiltà, *o Santa Famiglia ascoltaci*

Per la Tua perfetta
obbedienza, *o Santa Famiglia ascoltaci*

Per le Tue afflizioni
e dolorosi avvenimenti, *o Santa Famiglia ascoltaci*

Per il Tuo lavoro
e le Tue difficoltà, *o Santa Famiglia ascoltaci*

Per le Tue preghiere
e il Tuo silenzio, *o Santa Famiglia ascoltaci*

Per la perfezione
delle tue azioni, *o Santa Famiglia ascoltaci*

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo *perdonaci, o Signore*

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo *esaudiscici, o Signore*

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo *abbi pietà di noi*

Indice delle immagini

In copertina: Madonna con bambino, icona, Gerusalemme

pg. 3: L'Annunciazione, icona, Basilica dell'Annunciazione, Nazaret

pg. 7: Sacra famiglia, Chiesa di san Giuseppe, Nazaret

pg. 12: Madonna con bambino e santi, Basilica dell'Annunciazione, Nazaret

pg. 17: Maria in preghiera, Basilica dell'Annunciazione, Nazaret

pg. 19: Immacolata concezione, mosaico, Basilica dell'Annunciazione, Nazaret

pg. 22: Madonna della Libera, mosaico, Basilica dell'Annunciazione, Nazaret

pg. 25: Madonna della tenerezza, icona, Gerusalemme

Patrimonio artistico della Custodia di Terra Santa.
